

**Gita dei ministranti in occasione del Primo Maggio
(Castiglione delle Stiviere - Mantova, 1 maggio 2026)
Omelia del Patriarca Francesco Moraglia**

Servire con gioia, amare come Luigi, lavorare con Giuseppe

Carissimi ragazzi, cari ministranti,
mi rivolgo a voi e ai vostri genitori ed accompagnatori.

È una vera gioia vedervi qui, oggi primo giorno di maggio, a **Castiglione delle Stiviere**, una località così significativa per la Chiesa perché ha dato i natali ad un santo che insieme oggi vogliamo imparare a conoscere: **san Luigi Gonzaga**.

Oggi iniziamo anche il mese di maggio - mese dedicato alla nostra Madre Celeste, Maria - e lo facciamo nel giorno in cui la Chiesa celebra la memoria liturgica di **san Giuseppe Lavoratore**. E quindi oggi vogliamo anche ricordare il "lavoro", e non soltanto quello che si compie nelle botteghe degli artigiani, nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici e nei servizi di cui tutti usufruiamo.

Noi oggi vogliamo ricordare anche un lavoro/servizio che, a ben vedere, è il più bello, ossia **servire all'altare del Signore**. Giuseppe era un artigiano, un falegname, che con umiltà ha custodito Gesù e Maria. Voi, ministranti, siete proprio come dei piccoli Giuseppe: nel silenzio, con cura, preparate la tavola dell'Eucaristia per Gesù e per la comunità.

1. Il ruolo del Ministrante: un vero ministero liturgico

Fare i chierichetti non è solo una "divisa" da indossare o un modo per passare il tempo. È un **vero ministero liturgico**, un onore speciale che ha alcuni punti fermi e di riferimento:

- **la Domenica:** quando svolgete il vostro servizio alla **domenica**, specialmente nella **Messa parrocchiale**, voi siete diventati il braccio destro del sacerdote, ma soprattutto siete vicini a *Gesù*;
- **il servizio e la preghiera:** vostro compito è aiutare l'intera comunità a pregare meglio. Quando voi siete ordinati, attenti e devoti, fate capire a tutti che la Messa non è uno spettacolo, ma il sacrificio di *Gesù* che si fa presente;
- **l'amicizia con *Gesù*:** ogni volta che tenete la croce, i ceri, il messaggio o le ampolline, dichiarate a *Gesù*: *"Eccomi, voglio essere tuo amico e aiutarti"*.

2. Testimoni di santità giovane (Tarcisio, Savio, Acutis)

Non siete soli in questo servizio. Avete tanti "compagni di squadra" già in Paradiso:

- **san Tarcisio:** il patrono dei chierichetti, che ha difeso l'Eucaristia fino alla morte, mostrandoci quanto prezioso sia *Gesù* nel Pane;
- **San Domenico Savio** che diceva: *"Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempire bene ai nostri doveri"*;
- **san Carlo Acutis:** il santo dei nostri giorni, che chiamava l'Eucaristia *"la mia autostrada per il Cielo"*.

3. San Luigi Gonzaga: un esempio speciale qui a Castiglione

Ma oggi, a Castiglione delle Stiviere, la nostra attenzione va a un ragazzo nato proprio qui, nel 1568: **san Luigi Gonzaga**. Luigi era un nobile, un giovane principe, ma ha capito presto che la vera ricchezza non sono i titoli, ma **l'amicizia con *Gesù***.

- **Esempio di purezza e servizio:** a Castiglione Luigi ha ricevuto la prima comunione da un altro grande santo, San Carlo Borromeo.
- **Amore per l'Eucaristia:** Luigi passava ore in preghiera e nel servizio, trascurando i divertimenti per stare con il Signore.
- **Speranza giovane:** È morto giovane, a 23 anni, per aver curato gli appestati, mostrando un amore immenso.

- **Esempio per voi:** san Luigi vi insegna a non avere paura di essere santi, a distinguervi per la vostra rettitudine e per la gioia nel servire, anche se a scuola o con gli amici sembra "fuori moda".

4. Formazione, preghiera e aiuto in Famiglia

Per essere bravi ministranti, però, serve anche l'allenamento.

- **Formazione:** ma non basta neppure saper portare l'ampollina. Serve conoscere cosa fate, capire le parole della Messa e pregare anche fuori dalla chiesa.
- **Formatori/educatori:** ringrazio chi vi insegna a servire, i formatori e i vostri sacerdoti.
- **Genitori e familiari:** a voi genitori dico grazie! Il vostro aiuto nel far arrivare i ragazzi in orario, nel curare i loro abiti e nel sostenerli, è fondamentale. Siete la loro "Chiesa domestica"; senza di voi, questo servizio sarebbe più difficile.

Conclusione

Cari ragazzi, guardando a san Luigi Gonzaga e a san Giuseppe, vi auguro di vivere questo pellegrinaggio come un momento di amicizia con Gesù. Siate ministranti gioiosi e innamorati dell'Eucaristia.

Maria, Madre dei ministranti, ci accompagni in questo mese di Maggio.

Alcune frasi e pensieri eucaristici di quattro giovani santi

San Carlo Acutis (Beato, il "Ciber-apostolo")

- **"L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo".**
- "Stare davanti al sole ci si abbronzava, davanti all'Eucaristia si diventa santi".
- "Gesù, accomodati pure! Fai come se fossi a casa tua!" (detta ogni volta che riceveva la Comunione).
- "La nostra meta deve essere l'infinito, non il finito. L'infinito è il nostro Padre".

San Domenico Savio (il "santo dell'allegria")

- **"La morte ma non peccati"** (l'impegno a ricevere Gesù con un cuore puro).
- "Se non posso fare cose grandi, farò le piccole cose con grande amore".
- "Gesù e Maria saranno i miei migliori amici".
- "Io non posso fare miracoli, ma posso pregare".

San Tarcisio (martire dell'Eucaristia)

- *Inno al coraggio:* "Martire innocente e coraggioso, San Tarcisio, col tuo gesto d'amore ci insegna come si dona la vita per testimoniare la fede in Cristo".
- *Pregiera del ministrante:* "San Tarcisio, intercedi per me, affinché, vivendo nella fede della Chiesa, meriti di sentire rivolte anche a me le parole di Gesù".
- *Ai chierichetti:* "Voi prestate a Gesù le vostre mani, i vostri pensieri, il vostro tempo".

San Luigi Gonzaga (patrono dei giovani)

- **"Tutte le cose vanno e vengono, ma l'amore di Dio rimane per sempre".**
- "Ch'io sempre mi accosti al Banchetto Eucaristico con cuore puro e contrito".
- "Quel che Dio fa è tutto ben fatto".